

Fig. 2.10
particolari

bacini secondari controllati e quadro di unione delle successive figure

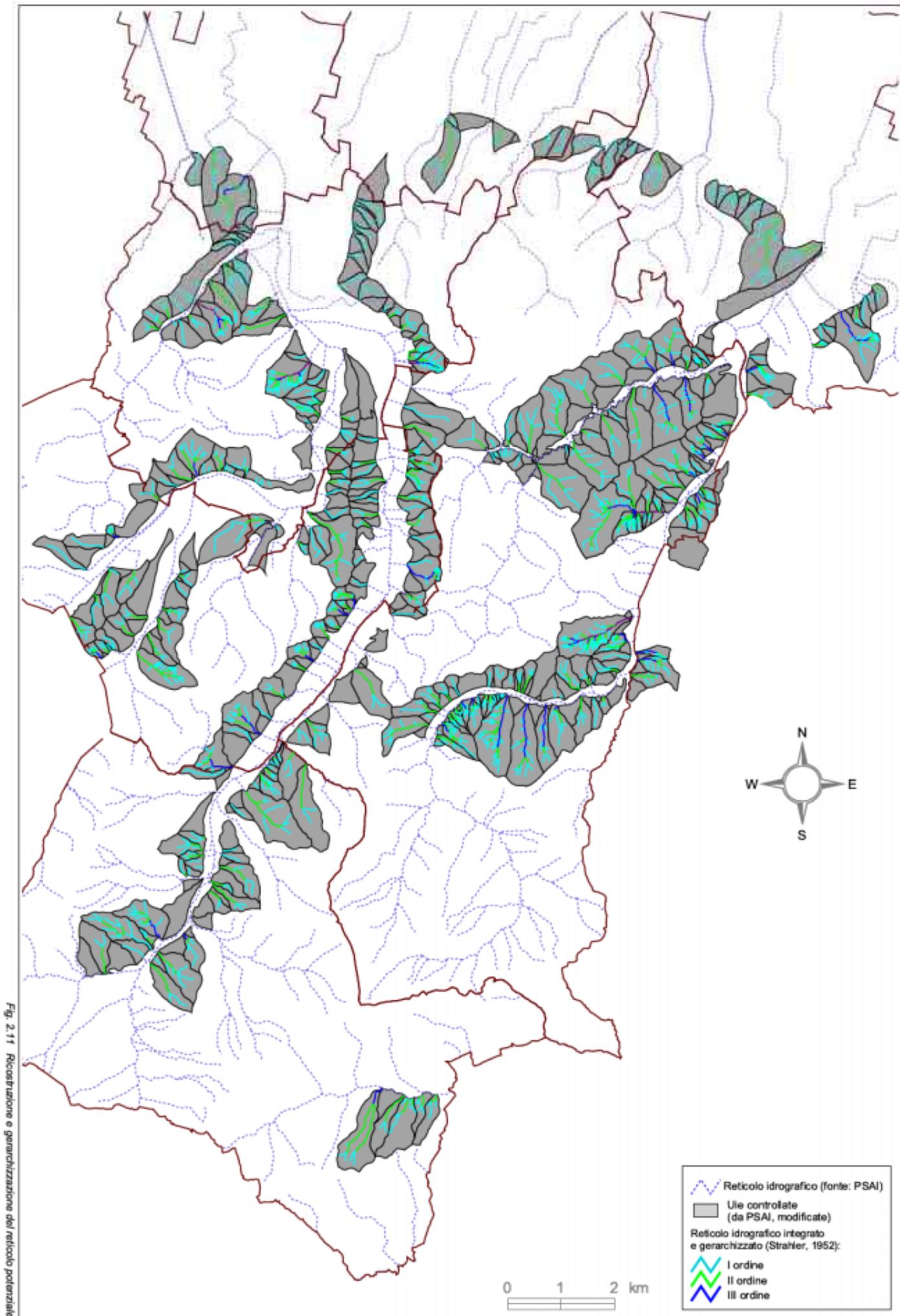


Fig. 2.11 Ricostruzione e gerarchizzazione del reticolo polenziale

- 4) per i bacini secondari con esiti di erosione da "media" a "molto elevata" si è calcolata l'entità del trasporto solido potenziale e riferito allo sbocco vallivo del reticolo → le modeste dimensioni dei bacini controllati e la loro acclività consentono di valutare il Tu mediante il semplice prodotto del valore di erosione per la superficie senza correzioni legate alla possibilità di deposito in alveo, che altrimenti dovrebbe essere sempre valutato. Per semplificare la lettura degli esiti ed estrapolare correlazioni, le entità di Tu calcolate sono state organizzate nelle seguenti tre classi: "moderato" fino a 50 t/anno; "elevato" da 50 a 100 t/anno; "molto elevato" oltre 100 t/anno

Gli esiti della simulazione, cioè la classificazione dei bacini secondari in classi di erosione potenziale e l'individuazione dei punti di deflusso più critici in termini di possibilità di trasporto solido, sono riprodotti nelle successive figure (serie da 2.13 a 2.25). La figura 2.12 propone invece la legenda per la lettura delle figure sopra citate. La sovrapposizione degli esiti di T.U. con reti fognarie⁴⁷ (bianche, miste e nere), strade ed edifici consente una immediata valutazione di possibile "rischio" per questi manufatti: potenziali ostruzioni di tombature di by-pass della viabilità, intasamenti delle fogne bianche e miste, ecc.

Fig. 2.12
da 2.13 a 2.25

Legenda delle figure serie



In conclusione, nei territori comunali di Bazzano (figura 2.25) e Crespellano (figura 2.13) non si evidenziano situazioni di criticità, mentre per gli altri Comuni si possono riassumere le seguenti situazioni:

- Comune di Zola Predosa → (fig. 2.13 e 2.14) non si evidenziano particolari criticità nei versanti ad ovest del capoluogo; nel fondovalle in destra idrografica del Lavino i versanti tra le località Gessi e Tre Portoni sono caratterizzati da una moderata propensione

⁴⁷ Metadati forniti dalla Comunità Montana – Associazione dei Comuni della Valsamoggia

all'erosione e con possibilità di trasporto solido a monte della località Dardello;

- Comune di Monteveglio → (fig. 2.23, 2.24 e 2.25) vi è diffusa propensione all'erosione e trasporto solido in particolare nei versanti a sud del capoluogo (soprattutto il fosso S. Teodoro appare la situazione potenzialmente più critica, vista anche la sua tombinatura/canalizzazione subito a ridosso di Monteveglio); si segnalano altre potenziali criticità in particolare presso i toponimi Palazzetto e C. Fornelli (ad est di Monteveglio e in sinistra del Samoggia);
- Comune di Savigno → (fig. 2.18, 2.19, 2.20) non si segnalano particolari situazioni di criticità se non nel versante a ridosso del toponimo Ca Guidotti e della S.P. Valle Samoggia;
- Comune di Castello di Serravalle → (fig. 2.20, 2.21 e 2.22) si segnala una diffusa propensione all'erosione dei versanti a ridosso del fondovalle del Samoggia e dei torrenti Ghiaie e Ghiaietta e con situazioni di possibile trasporto solido e di potenziale criticità (comunque generalmente moderata) per i bersagli (ponti by-pass stradali);
- Comune di Monte San Pietro → (fig. 2.14 e 2.15, 2.16, 2.17) è il territorio che presenta le situazioni di maggior criticità. I versanti a ridosso della località Calderino in sinistra del Lavino sono caratterizzati da diffusa erodibilità con possibilità di trasporto solido che può risultare anche molto critico per le infrastrutture già esistenti (tombinature e fognature); si segnalano situazioni di potenziale criticità nei versanti in sinistra del Landa ed in particolare a ridosso della località Cappone e lungo la strada di fondovalle ed ancora a sud di Calderino presso il toponimo La Casona. Anche nella frazione di Monte San Giovanni vi è situazione di significativa erodibilità di versante: in particolare si segnalano possibili criticità in caso di trasporto solido a ridosso del toponimo Venezia e nelle vicine tombinature della strada provinciale; altre situazioni di potenziale erosione da segnalare sono nei versanti a ridosso delle frazioni Oca e Badia, soprattutto in destra del Lavino.

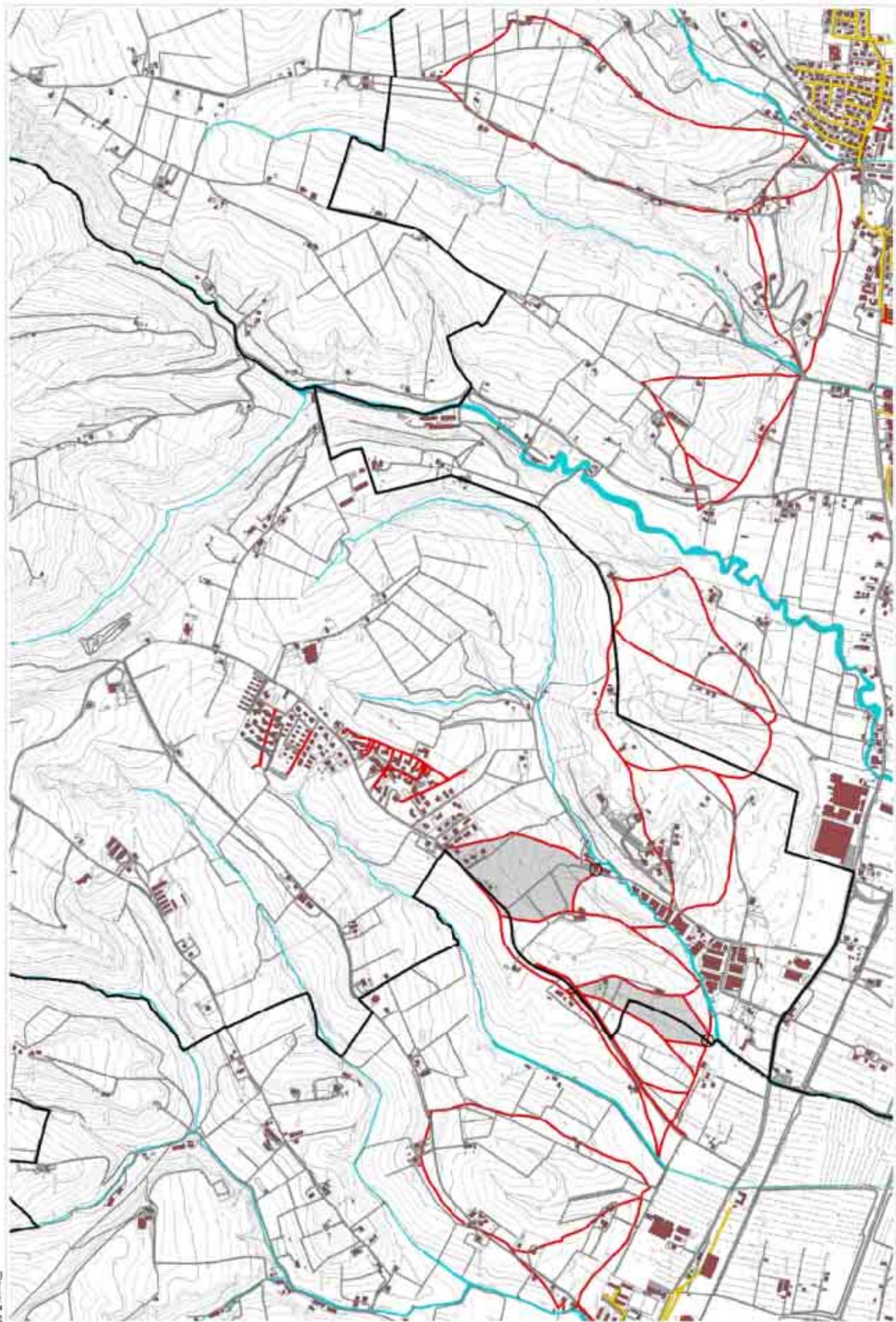


Figure 2.13

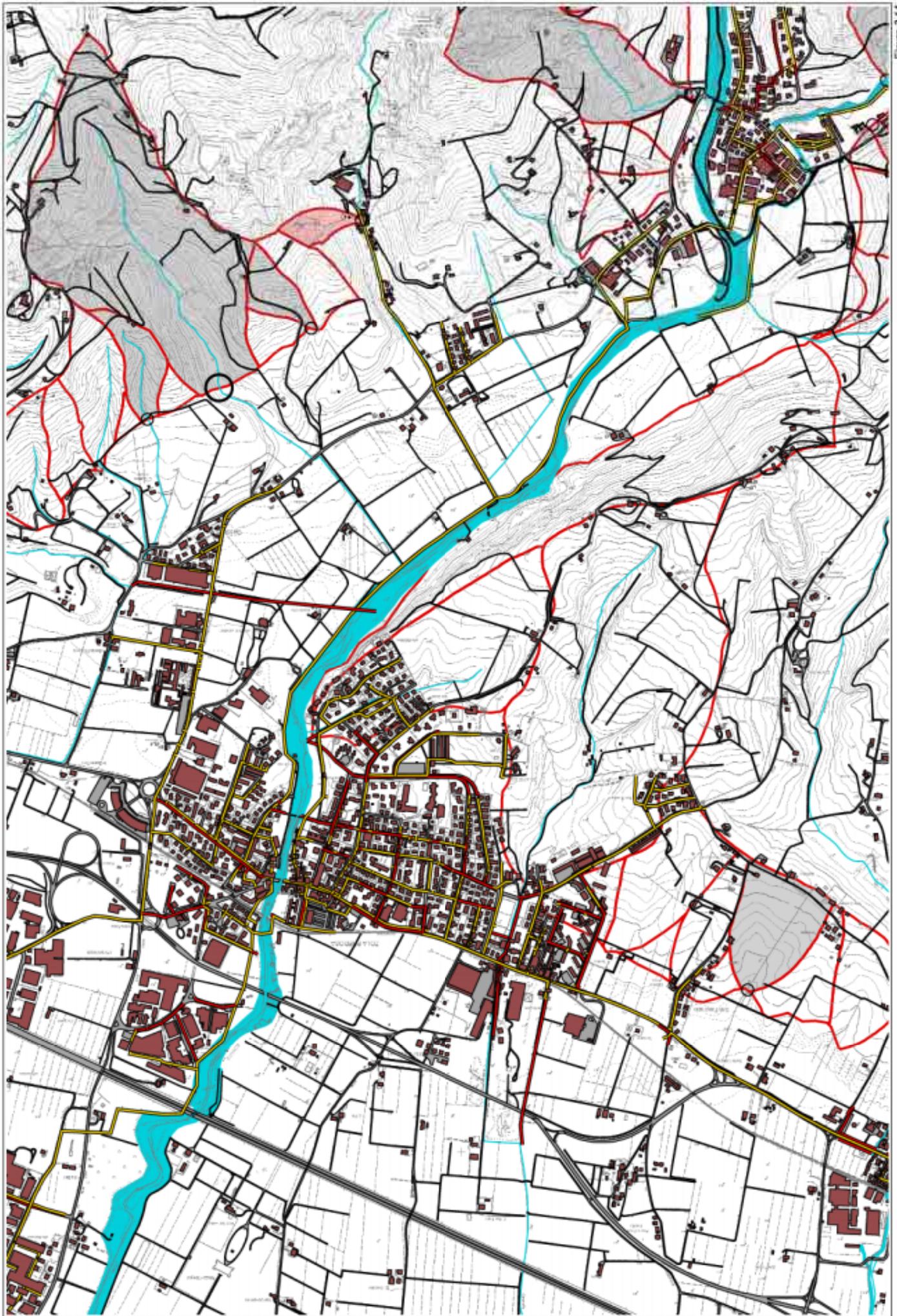


Figure 2.14

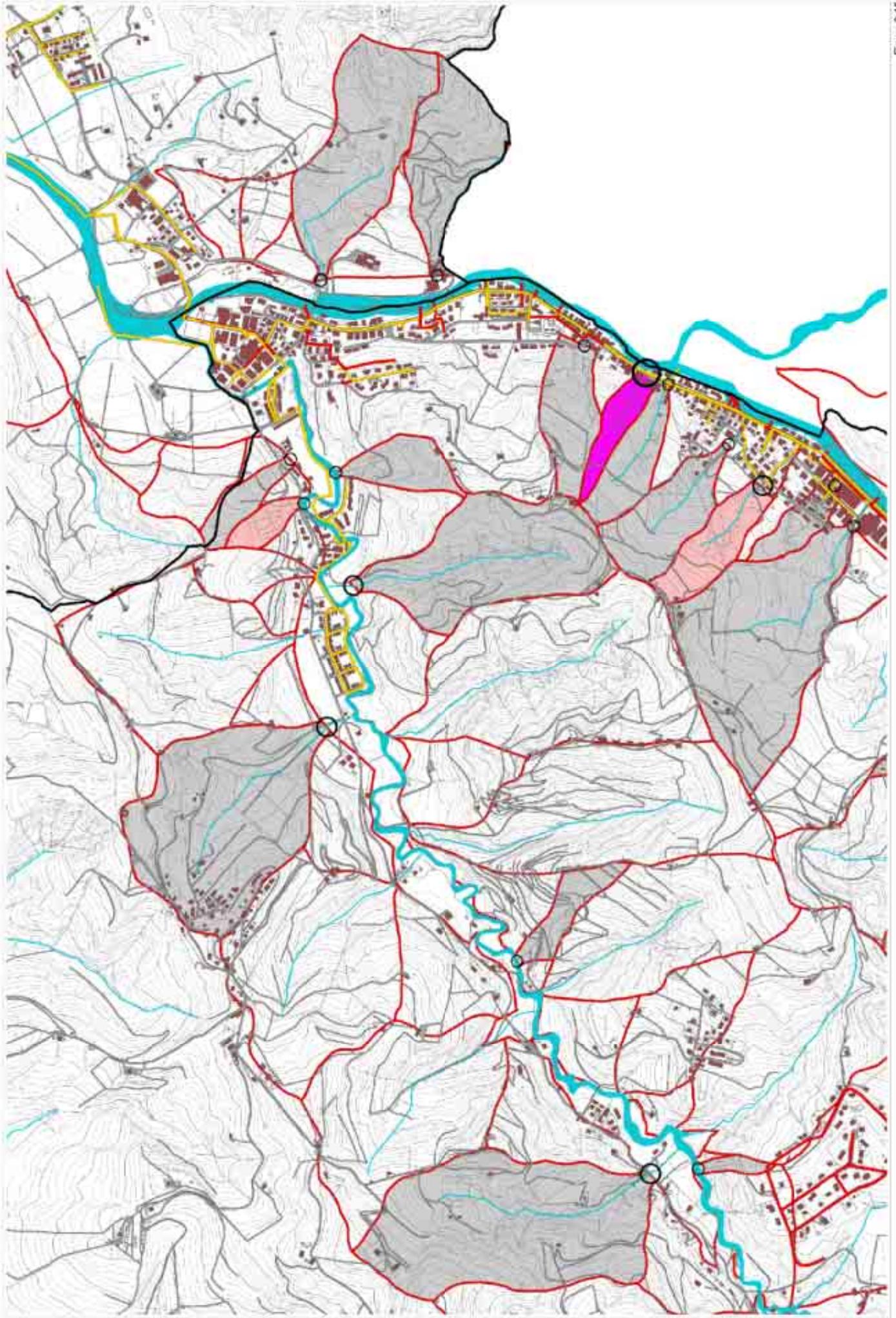


Figure 2.15

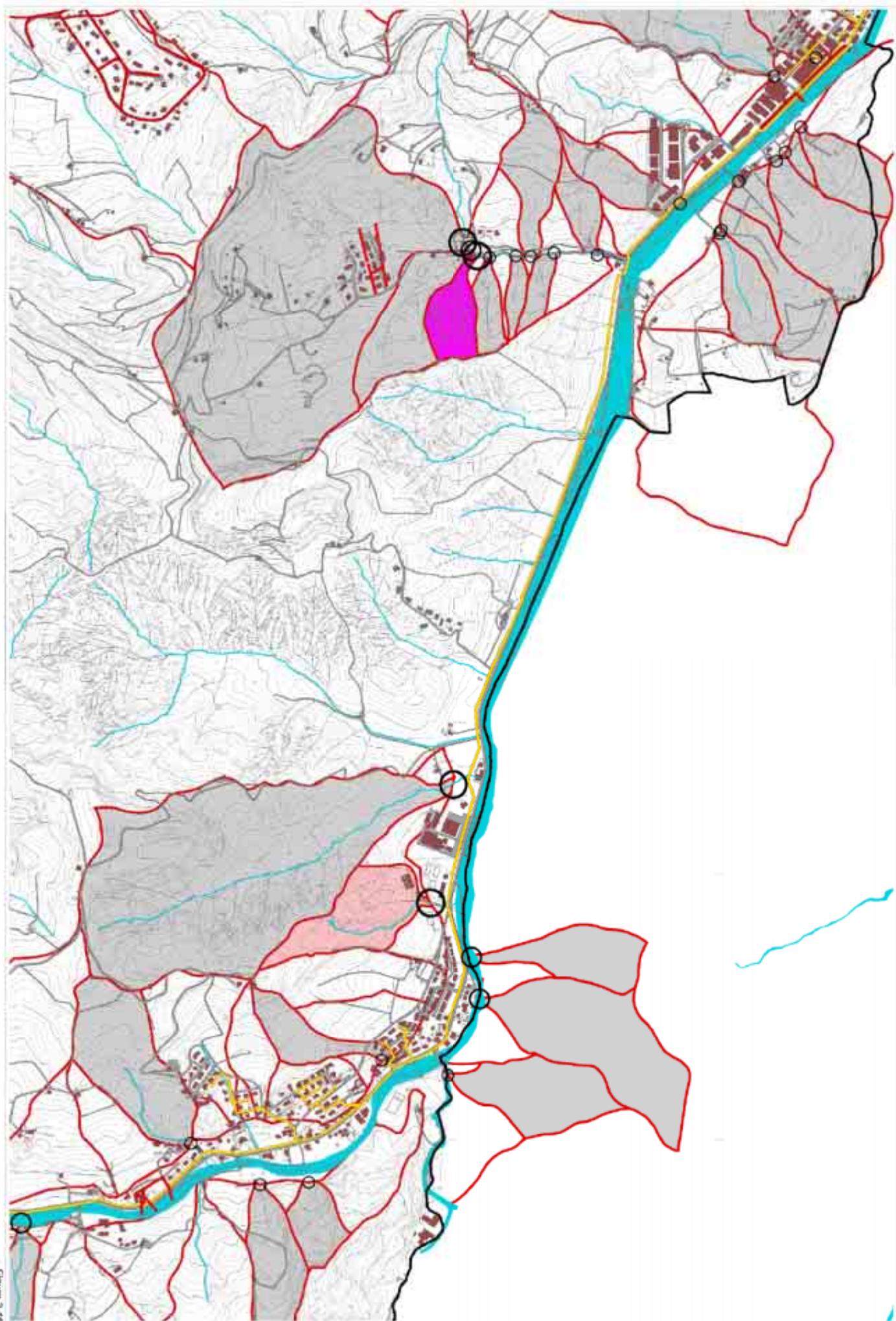


Figura 2.16

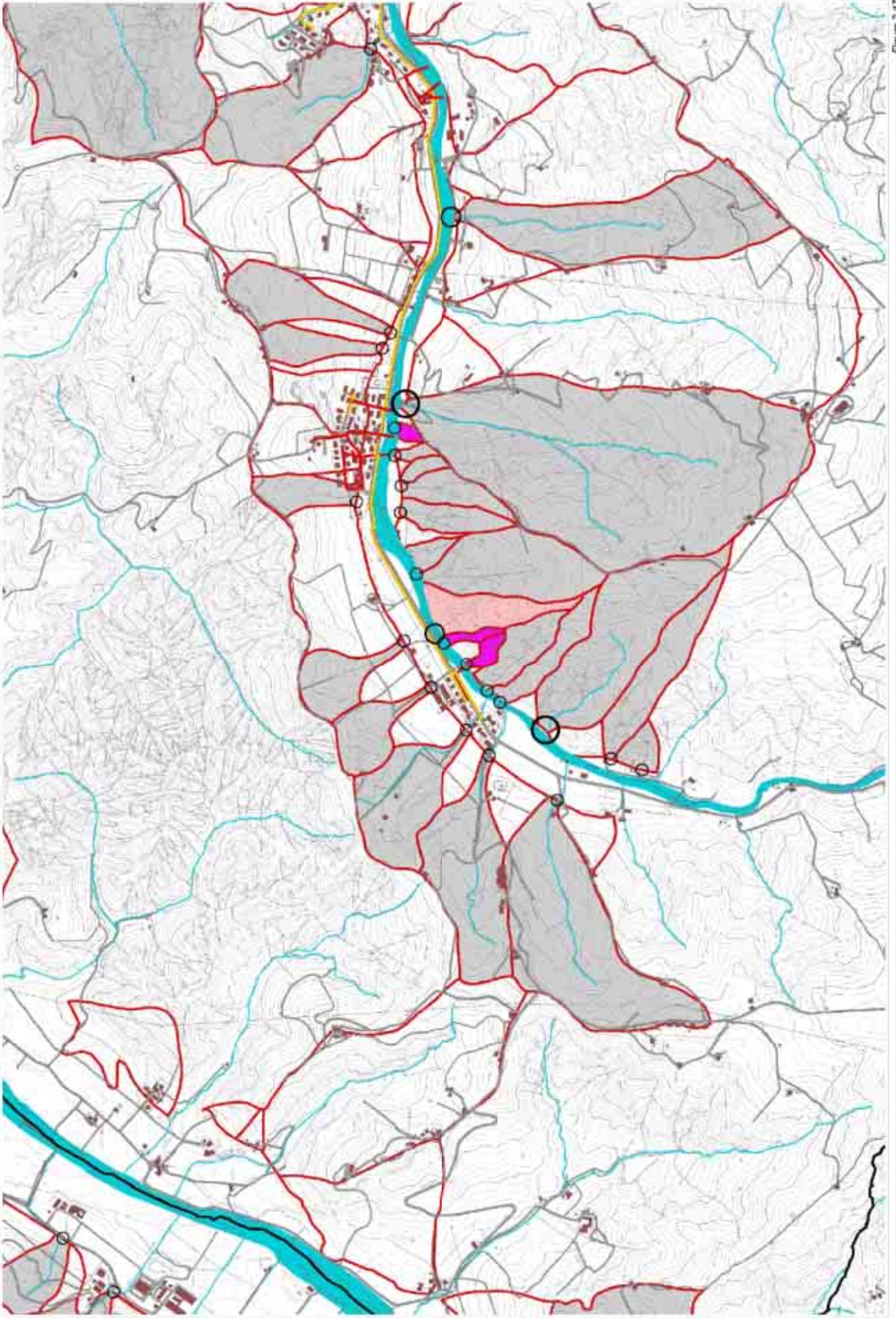


Figure 2.17

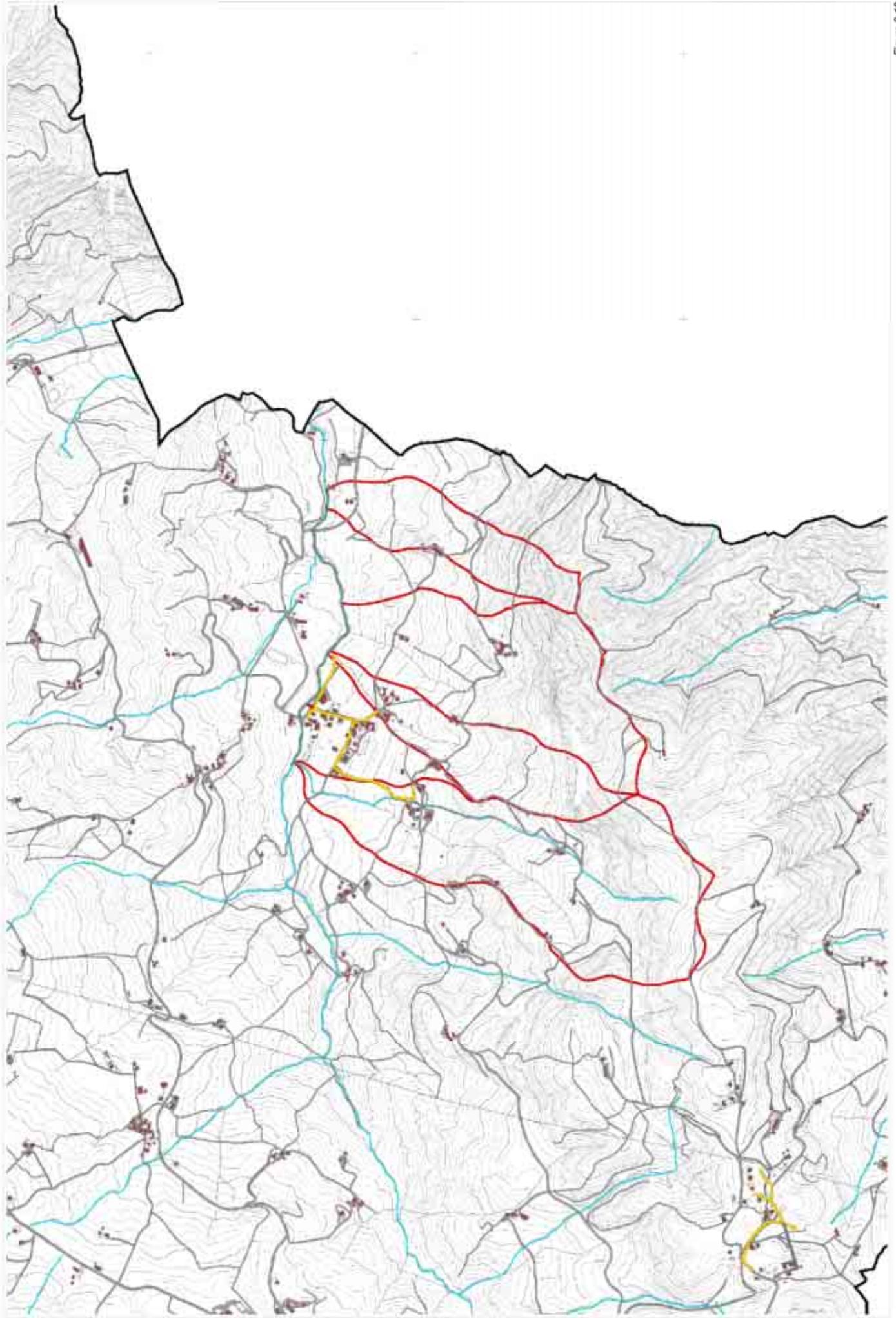


Figure 2.18

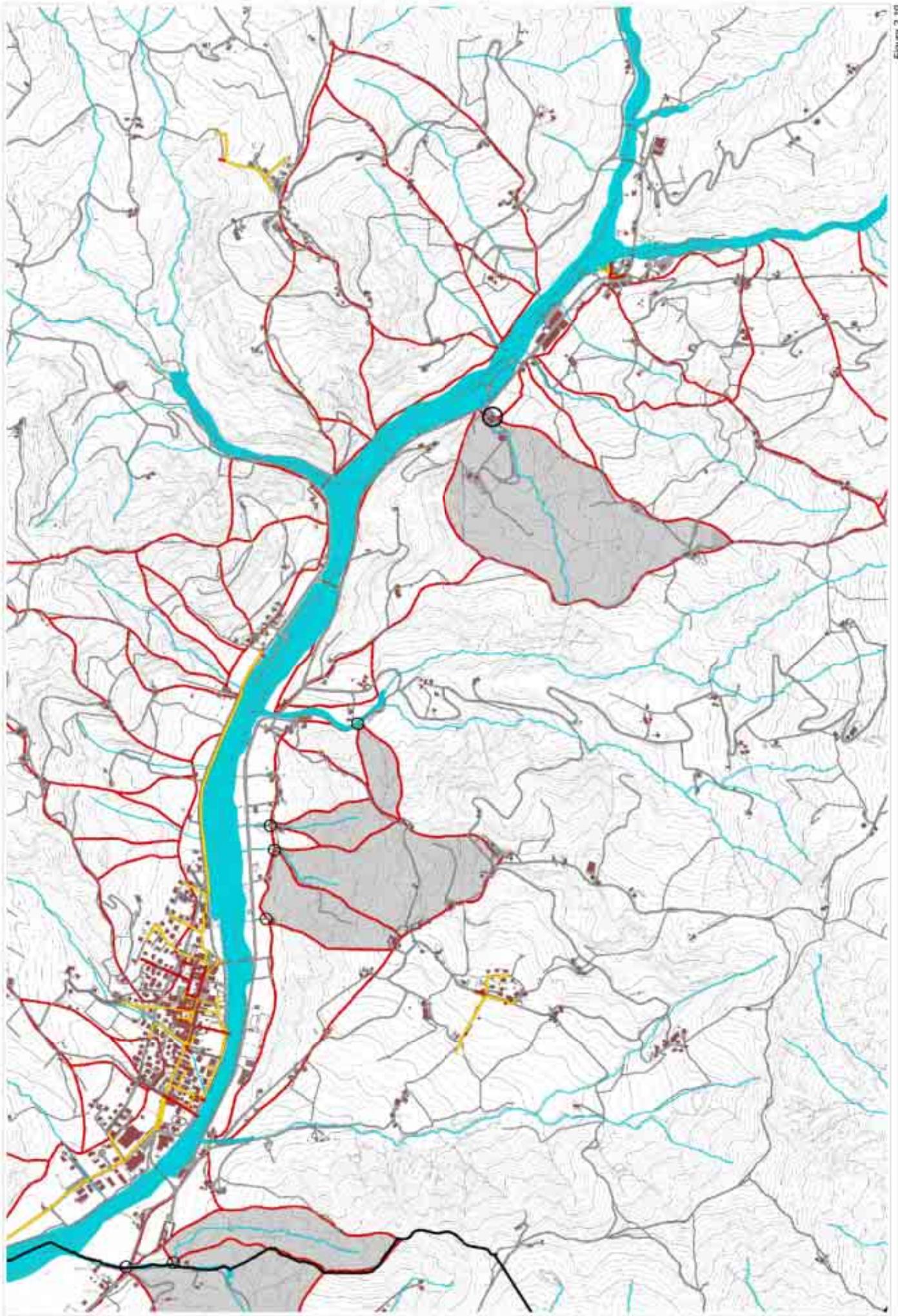


Figure 2.19

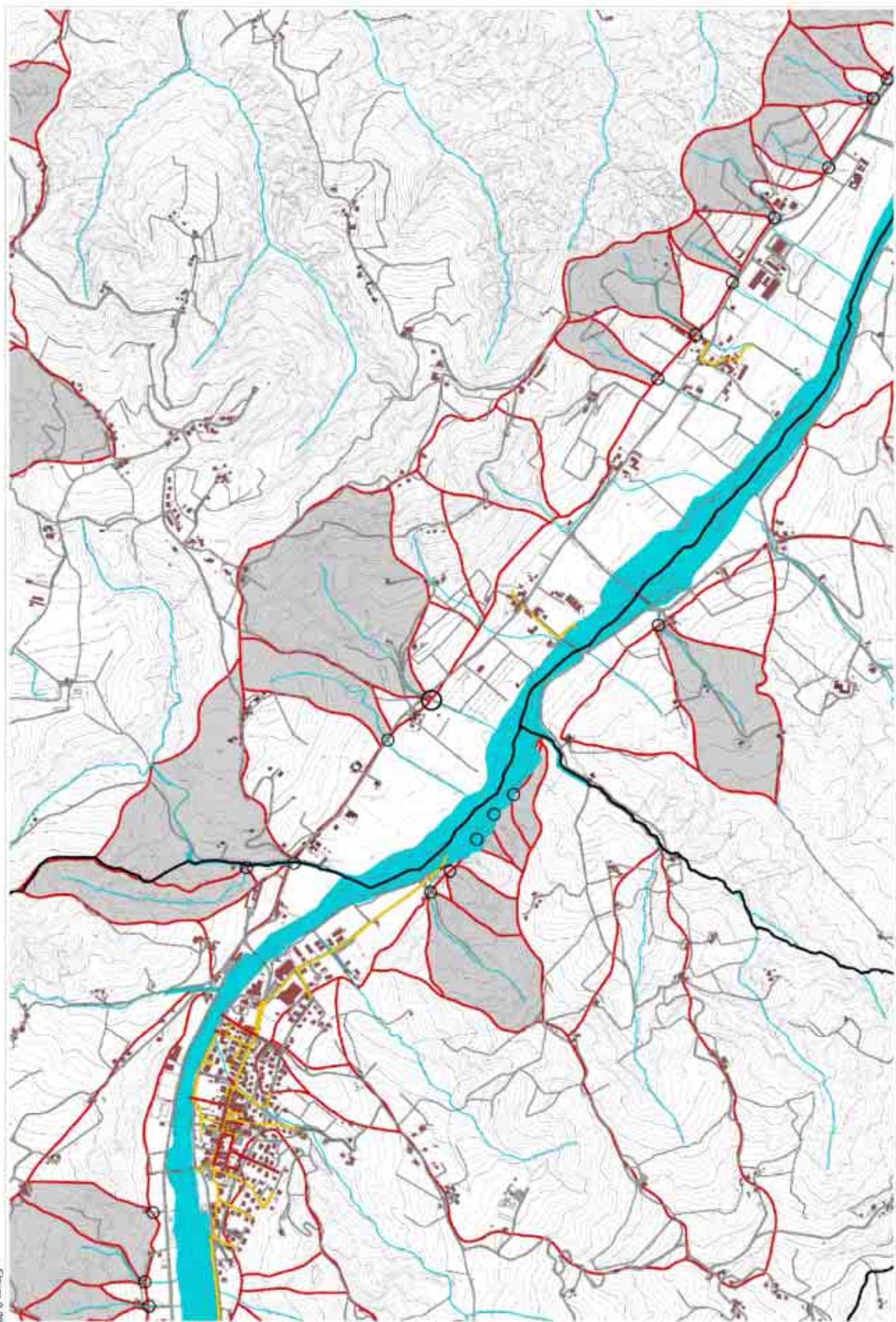


Figura 2.20

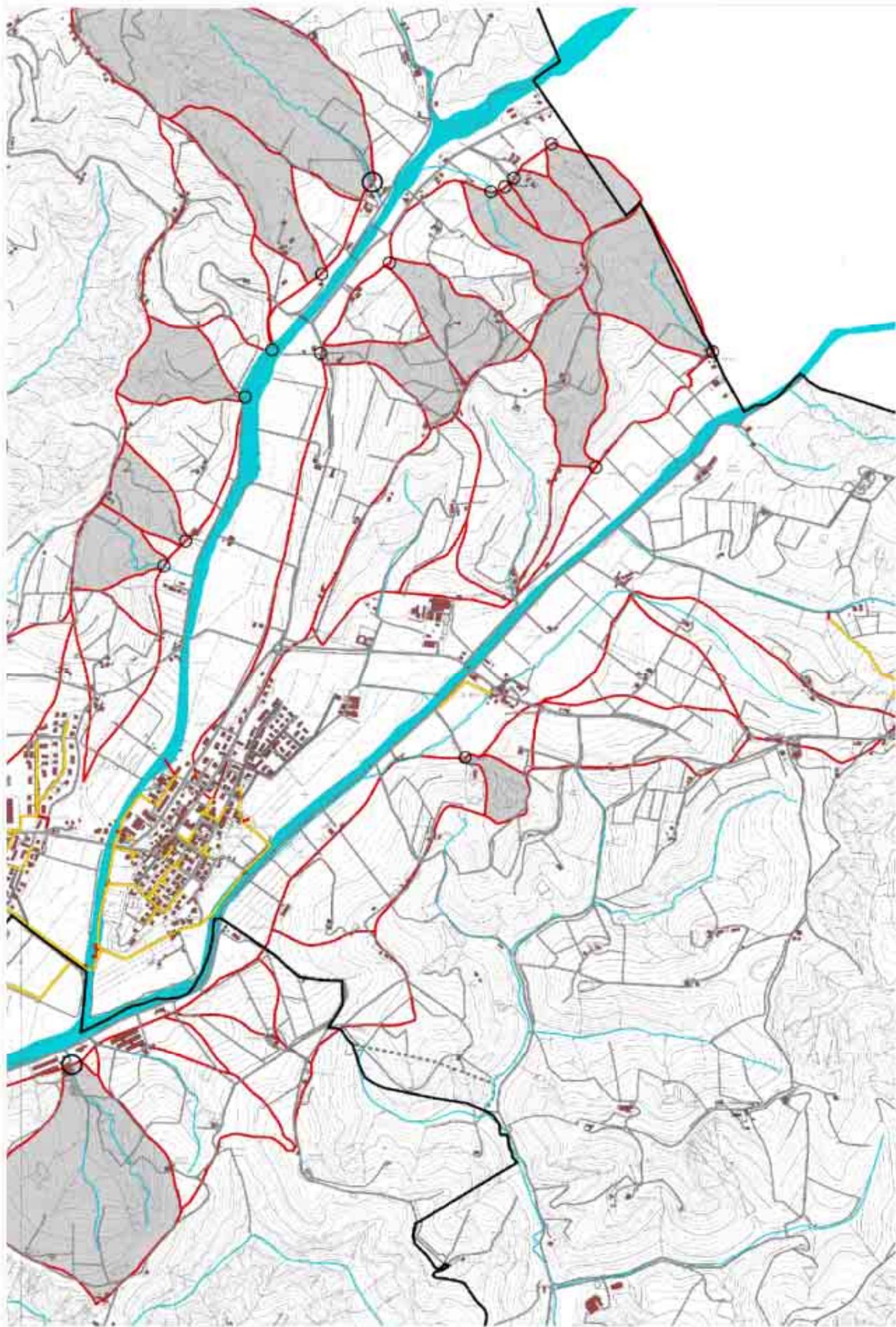


Figure 2.21

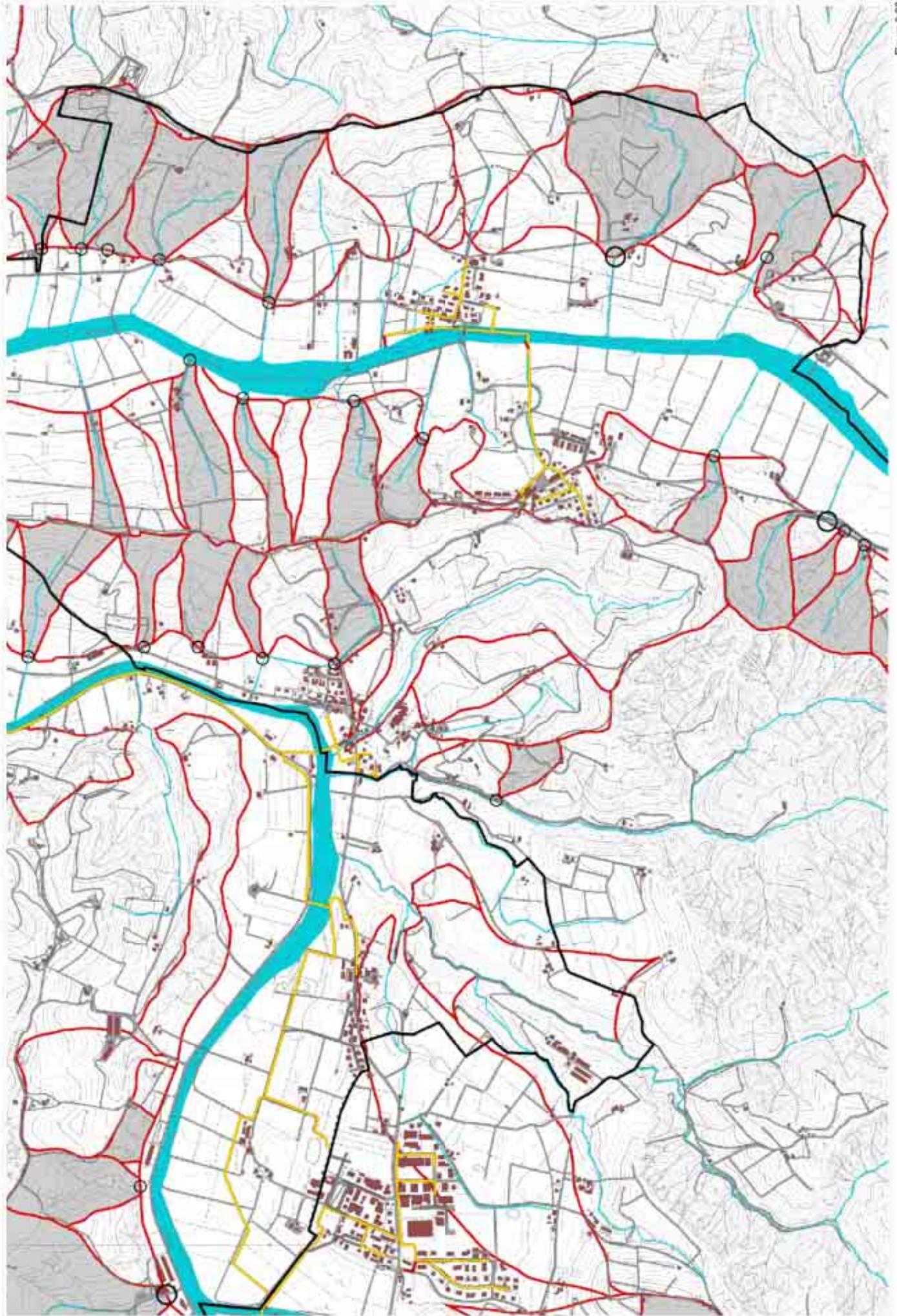


Figure 2.22

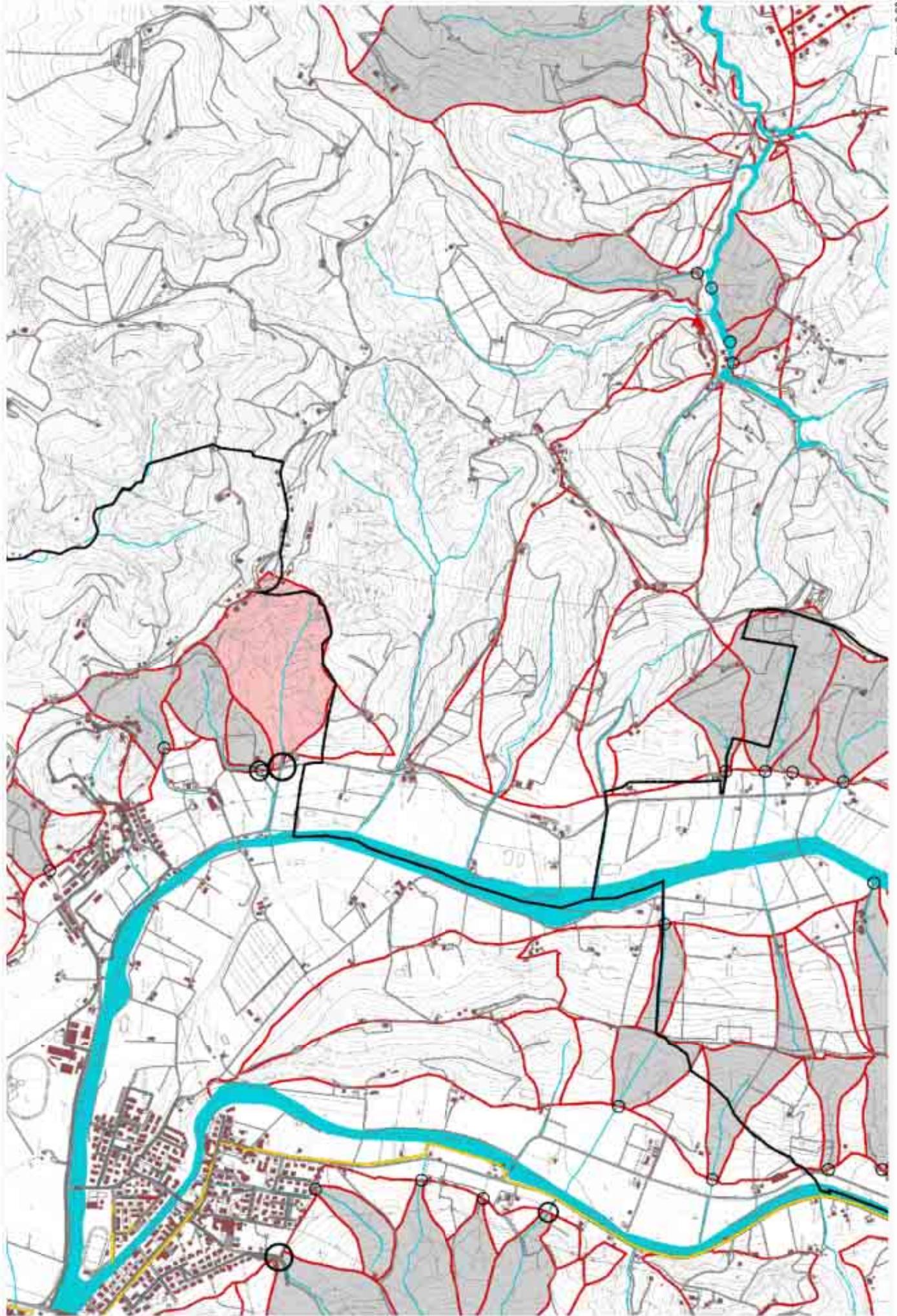


Figure 2.23

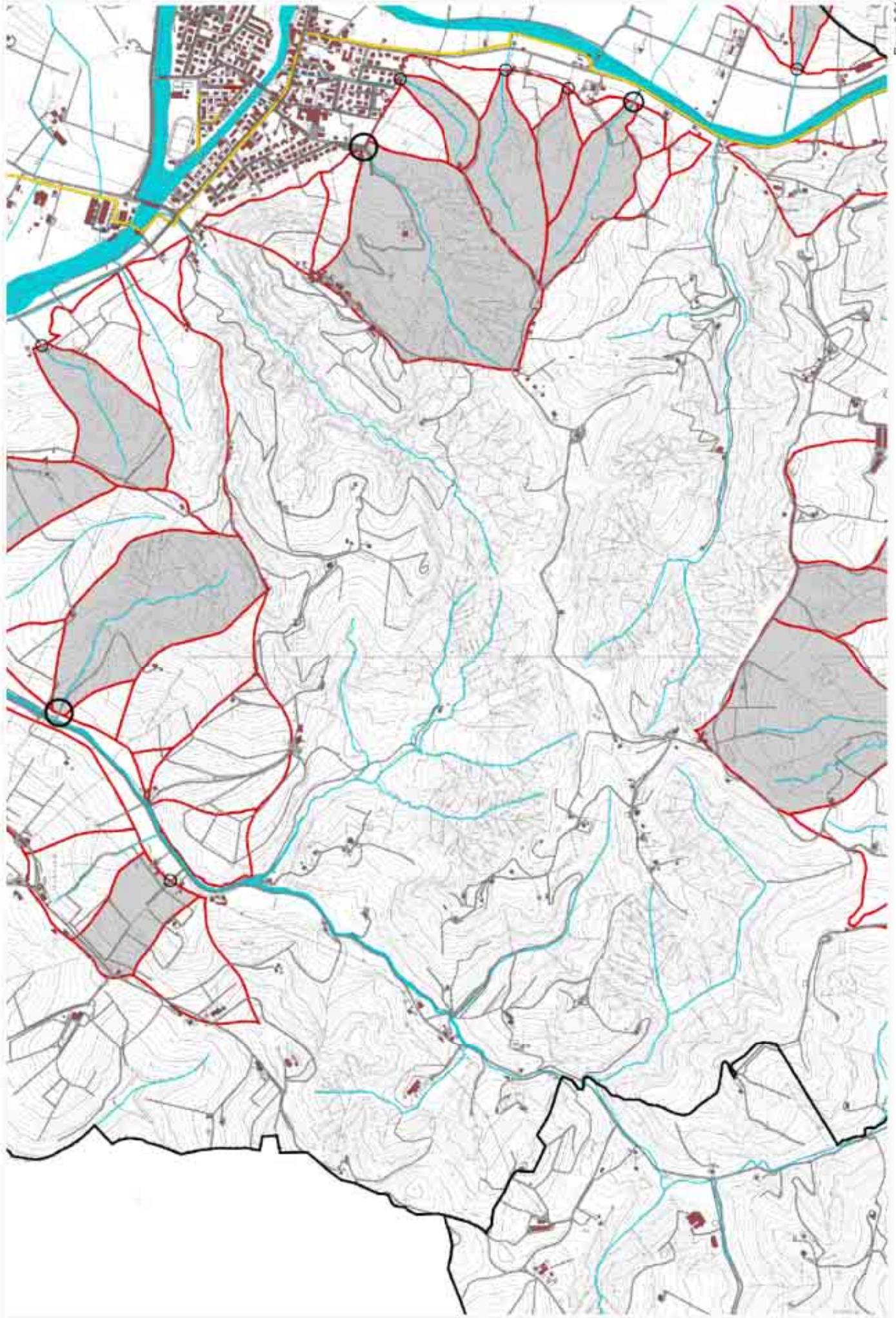


Figure 2.24

